Camera Penale di Roma, elezioni 6 e 7 novembre 2018.

Cari Amici e Colleghi,

come forse molti di Voi già sanno, abbiamo deciso di riproporre la nostra candidatura in vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Camera Penale.

Riproponendo Cesare Placanica per la carica di Presidente.

Lo abbiamo fatto con entusiasmo, convinti di poter portare avanti, ancora per due anni, il lavoro cominciato a novembre del 2016, quando siamo stati onorati della Vostra fiducia.

La franchezza è un obbligo quando si parla tra noi penalisti, e quindi Vi diciamo subito che non ci illudiamo di avere risolto tutti i problemi della giustizia e neppure tutti i problemi che affliggono il nostro Foro.

Siamo però pienamente convinti di avere tenuto fede a quello che avevamo scritto due anni fa e che il nostro impegno abbia prodotto dei risultati.

Ed anche qui occorre una precisazione: l'impegno e lo sforzo non sono stati solo dei componenti di questa lista, ma di tutti, o meglio (ritorniamo a dovere essere estremamente franchi!), di quasi tutti, i componenti del Consiglio Direttivo uscente.

E ancora di più, il merito è stato dei moltissimi Soci, che, accogliendo il nostro invito a mettere da parte antiche e, sia consentito, ridicole logiche di appartenenze a schieramenti, hanno messo il loro tempo, e, perché no, il loro talento, al servizio della nostra Associazione.

A tutti abbiamo garantito piena autonomia, prescindendo totalmente dal momento elettorale. Anzi, ruoli fondamentali della Camera Penale sono stati affidati a chi aveva legittimamente sostenuto, con grande autorevolezza e vigore, la compagine elettorale a noi contrapposta. Erano capacitá di cui la nostra Associazione non poteva privarsi e di cui non si è privata. Sembrerebbe un comportamento doveroso e persino banale. In realtà questo coinvolgimento lo rivendichiamo come merito ed anche come una novità rispetto a precedenti consuetudini.

Sarà ancora così.

La Camera Penale di Roma sarà ancora aperta a tutti e chiunque avrà idee e voglia di fare troverà il nostro appoggio.

La nostra azione degli ultimi due anni ci consente di dire che questa non è una promessa, si tratta solo di continuare nel solco tracciato.

Peraltro sappiamo, addirittura ne siamo certi, che passata la fase elettorale, il comune sentire che ci unisce tutti, sarà fondamentale per affrontare il duro periodo che come avvocati penalisti ci aspetta.

I tempi sono bui.

Le ultime riforme in materia di giustizia seguono un riflusso populista e liberticida che pare avere preso piede nel nostro Paese.

É allora necessario tentare di scuotere le coscienze, dando voce alle vittime di certi meccanismi, che senza soggetti politici come le Camere Penali e l'Unione delle Camere Penali, voce non avrebbero.

Immaginiamo, per fare solo un esempio, iniziative come quella che ha portato il nostro Presidente a leggere, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, le ultime parole del povero ragazzo, Valerio Guerrieri, che afflitto da evidenti patologie psichiche, è stato curato con il carcere, fino alla morte.

Accanto a queste battaglie sui grandi temi, sarà importante continuare l'opera di formazione dei giovani penalisti e di aggiornamento per quelli che, come noi, ormai più giovani non sono.

La prima frontiera per la difesa dei diritti è l'Aula!

Su questo crediamo di potere continuare un percorso già intrapreso potendo offrire per prima cosa la nostra stessa esperienza.

Conosciamo nei particolari e sulla nostra pelle le difficoltà della professione. Sarebbe inutile e anche inopportuno, parlare di noi. Ci incontriamo quotidianamente nelle Aule.

Ci conoscete e Vi conosciamo.

Ai consiglieri uscenti, Vincenzo Comi, Cesare Gai, Ippolita Naso e Gianluca Tognozzi, si sono uniti Giuseppe Belcastro, Marina Lo Faro, Gaetano Scalise, Salvatore Sciullo, Giuseppe Squitieri ed Emma Tosi.

Un piccolo e doveroso inciso: manca Roberta Giannini. Che per motivi squisitamente personali ha rinunciato alla competizione elettorale. E allora approfittiamo dell'occasione per mandare a Roberta, un affettuoso abbraccio e un pubblico ringraziamento per quanto fatto in questi due anni.

Di certo, tornando al nostro elenco di nomi, riteniamo che l'esperienza di "essere" penalisti, sia fondamentale per potere efficacemente determinare le scelte di un'associazione che é, appunto, di Avvocati Penalisti.
Senza per questo trascurare l'obiettivo fondamentale di dare spazio e valorizzare i giovani Avvocati.

Ma anche qui seguiremo un solco già tracciato.

Moltissimi giovani Colleghi, difatti, sono già stati protagonisti in prima persona di una delle iniziative di formazione più apprezzate degli ultimi tempi, avendo potuto moderare gli incontri del ciclo dedicato agli "Avvocati Romani".

Un ciclo di cui andiamo orgogliosi, che ha permesso a tanti di noi di conoscere ed apprendere, direttamente dalla bocca di chi gli stava vicino, il modo di "essere" Avvocati dei nostri "padri nobili".

Maestri che era giusto ricordare, e sulle cui spalle è giusto tentare di issarsi.

Come anche un grande lavoro hanno potuto fare i giovani Colleghi della Commissione "Paola Rebecchi" per la difesa di Ufficio.

Dedicarsi ancora alla nostra crescita culturale e professionale non significa però che perderemo di vista i problemi che affliggono la vita quotidiana di chi, come noi, "vive" a piazzale Clodio.

In un contesto in cui, ad un certo punto, si é deciso di sospendere con un cartello i giudizi di appello davanti al Tribunale della Libertà (!), é doveroso vigilare costantemente sul funzionamento dell'organizzazione giudiziaria.

Quel cartello venne immediatamente rimosso dopo la vibrante protesta della nostra Camera Penale, ma non v'è dubbio che tante altre disfunzioni esistono e tante altre ne verranno fuori.

Non vogliamo e non possiamo renderci ridicoli con spericolate promesse elettorali. Le uniche cose che possiamo garantire, anche a tale riguardo, sono impegno e dedizione. Quello che abbiamo profuso finora.

Quello che ci porterà ancora una volta ad una leale e stretta collaborazione con l'Unione, che ci ha permesso di vivere, dopo tantissimi anni, la bellissima esperienza di un congresso nazionale a Roma.

Basta, ci fermiamo qui.

Perché il nostro intento non era certamente quello di infliggere la lettura di un pretenzioso e fumoso programma elettorale.

Tanto più che siamo certi che se anche ci fossero cento liste elettorali, sui temi fondamentali, tutte presenterebbero una strettissima assonanza.

Volevamo e vogliamo solo ricordare a Voi consoci la nostra candidatura al Direttivo della Camera Penale.

E come tutti i candidati chiedere il Vostro voto, con la viva speranza di meritarlo.

Per quello che abbiamo fatto.

Per quello che, animati da quella che non può che essere definita una viscerale passione, proveremo a fare.

Un abbraccio

Cesare Placanica

Giuseppe Belcastro, Vincenzo Comi, Cesare Gai, Marina Lo Faro, Ippolita Naso, Gaetano Scalise, Salvatore Sciullo, Giuseppe Squitieri, Gianluca Tognozzi, Emma Tosi